### **XSPORT**

Allenarsi di nuovo. con il sorriso

pag.21

### **IN CITTÀ**

Milano Green Week, la città diventa più bella



Angeli, Demoni... o Fedez?

USCIAMO?

**Robbie Williams** diventa un illustratore



pag.6

pag.16



E dall'ottimismo di Giorgio Armani

www.invextramagazine.com

### **MADE IN ITALY**

Carrefour diventa italiana, con Angelo Mastrolia



**SHOW BUSINESS** Taylor, la showgirl, torna in scena

pag. 14



**WELLNESS & CO** Ripartire, ma non da soli



pag.22



### PENSIERI & PAROLE

### **RIPARTIRE DA MILANO** CON LA GRINTA DI GIORGIO ARMANI

Come ripartire, dopo le vacanze? E' logico, come faceva Giorgio Armani, a 89 anni: «Torno a Milano, dopo un giro micidiale... e ritrovo me stesso, le mie incazzature. E penso al futuro mi piace. Lo vedo roseo, positivo», diceva. Invecchiare così, ecco un vero soano.

Beato chi non ha responsabilità, mutui, assicurazioni, rate. Quasi tutti noi non siamo così liberi. Come cantava Luca Carboni nella purtroppo dimenticata "Caro Gesù": «Oh, no, i soldi lo so, che non danno la felicità. Immagina però, come può stare chi non li ha, ah». Ho lasciato i sospiri. Sono fondamentali quando si parla di patrimonio, mica solo nei sentimenti...

E quindi, visto che dobbiamo ripartire, eccovi un numero di InveXtra Magazine dedicato a Milano e ai ragazzi. Che avrà pure qualche pecca, lo sappiamo, ma dà molte opportunità. E quindi, perché non ripartire proprio da qui? Oppure dall'hinterland milanese, che non è sempre problematico? Tanti giovani, anche dall'estero scelgono l'Italia e Milano per prima per le sue università. Oltre 15.000 ragazzi nello scorso anno accademico, quasi 4.000 in più rispetto al precedente. Siccome è una buona notizia, una di quelle che aprono il cuore, non favorisce il 'dibattito social.' Probabilmente non l'avreste mai letta. Ecco perché esiste questo giornale.

Ci pensiamo noi, a farvi sorridere e a darvi un po' di energia. Noi che stiamo crescendo e parecchio



(grazie al lavoro di squadra e all'energia del nostro editore Alessandro Bucco), ma siamo ancora piccoli.

Mi piace pensare che siamo piccoli come Kelly **Doualla** (nella foto sulla dx), che a 15 anni ha vinto i 100 metri agli Europei Under 20 qualche settimana fa. Non solo: subito dopo ha portato la staffetta 4 X 100 femminile all'Oro. Se ancora non l'avete vista correre ma come chi scrive qui siete fissati con ogni sport (tranne biliardo e freccette), vi consiglio rifarvi gli occhi. Corre come già da professionista, ma siccome è ancora quasi una bambina, è perfettamente comprensibile la scelta di rinunciare ai Mondiali di Atletica. C'è tempo per Kelly, così come per Ty Posca, tennista di talento che InveXtra supporta da tempo. Il futuro è dalla loro parte, sono loro i protagonisti. Il nostro lavoro, bellissimo, è raccontare i loro successi.

Bentornati

(Lorenzo Tiezzi)













- · Sicurezza non armata
- · Sorveglianza tramite personale altamente qualificato e referenziato
- · Sicurezza per locali pubblici, club, centri commerciali, villaggi turistici



**BARONE** SERVICE

SOCIETÀ DI SERVIZI

Segui la nostra ironia sui social!





## Milano Green Week e la città diventa più bella

Dal 18 al 21 settembre 2025 Milano si trasforma in un laboratorio a cielo aperto per la sostenibilità. Prende infatti vita la nuova edizione della Milano Green Week, manifestazione diffusa promossa dal Comune - Assessorato all'Ambiente e Verde - e da Global Service, azienda che si occupa della manutenzione del verde pubblico. L'evento, nato nell'ormai lontano 2018, cresce sempre, anno dopo anno.

La formula resta quella che nel tempo ha reso riconoscibile l'evento: un calendario aperto, costruito dal basso, aperto a scuole, università, associazioni, gruppi informali e singoli cittadini, chiamati a proporre idee e attività per raccontare e sperimentare una città più verde. I luoghi sono sparsi in tutto il tessuto urbano, ovvero in tutta la città.

Milano Green Week è nata per valorizzare il ruolo attivo della cittadinanza nella transizione ecologica, mettendo in rete energie creative e competenze, e ogni anno diventa anche una vetrina di progetti innovativi, dall'agricoltura urbana al riciclo creativo, dalla mobilità dolce alle soluzioni per ridurre l'impatto ambientale. La città si prepara a quattro giorni in cui il verde non è solo un colore, ma un orizzonte comune di collaborazione e cambiamento.

Dai grandi parchi ai giardini condivisi, dalle piazze alle vie liberate per l'occasione, con un momento simbolico nel "No Parking Day", il 21 settembre. In sinergia con la Giornata Mondiale Senza Auto, quando alcune strade diventano palcoscenici per laboratori, installazioni artistiche, incontri, giochi e attività sportive. Partecipare attivamente è semplice: chiunque, entro il 30 giugno scorso, ha potuto candidare un evento tramite il modulo online sul sito ufficiale, rispettando le linee guida che vietano la vendita di

prodotti, impongono il rispetto delle aree verdi e promuovono pratiche ecologiche. L'iscrizione è gratuita sia per le attività libere sia per quelle che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, grazie al patrocinio del Comune.

E quindi, che succederà in città? Milano si riempirà workshop, convegni, mostre, passeggiate, laboratori per grandi e piccoli, spettacoli, che diventano l'occasione per creare sinergie e sperimentare il cambiamento. Il programma nel dettaglio è disponibile sui sito Milanogreenweek.eu ma come sempre in questi casi l'idea giusta è perdersi, col sorriso, tra un evento e l'altro.

(Jacopo Neri)











MediaConsulting

Info: mediaconsultingsa@gmail.com



### **FEDEZ TORNA LIVE AL FORUM**

Dopo aver conquistato il Festival di Sanremo 2025 con "Battito" (quarto posto in classifica, mica male), dopo un'estate passata a divertirsi nei più bei locali d'Italia, Fedez è pronto a tornare dal vivo. Il 19 e 20 settembre torna a casa sua, al Forum di Assago, celebrando dieci anni dal suo primo concerto in uesto spazio. «E' dal lontano 2019 che non faccio un concerto. Ho vissuto la musica, l'ho scritta, l'ho respirata, ma lontano dal palco. Non avevo programmato di tornarci presto». È invece, come è giusto che sia, succede, anche perché è proprio facendo musica che gli artisti si esprimono (e incassano). E' giusto così, Instagram.com/fedez

### ANGELI E DEMONI BALLANO CON DANTE E **PELLISARI**

La Divina Commedia (nella foto) racconta il viaggio di Dante nell'aldilà, tra Inferno, Purgatorio e Paradiso. «Sul palco, sei ballerini si muovono, volano in aria e creano figure irreali. Ispirato alle meraviglie del teatro Barocco, Emiliano Pellisari, l'autore, crea una performance che sta tra magia, illusione e circo», scrive Anne-Catherine Sutermeister raccontando gli angeli e i diavoli in scena. «I suoi ballerini, liberi dalla forza di gravità, fluttuano nell'aria al ritmo della musica che spazia dal rock alla musica classica.

Ispirato ai più famosi canti di Dante, Pellisari conduce il pubblico in un sogno surrealista di straordinaria bellezza». Dal 2 al 5 ottobre, al Teatro Lirico Giorgio Gaber.

Nogravitytheatre.com

### MILANO CITTA' CHE SALE, UN OMAGGIO **CHE EMOZIONA**

Milano città che sale è un omaggio vibrante a un luogo unico. Una città che ispira, accoglie e connette talenti di ogni provenienza, generando visioni e progetti dal respiro internazionale. La mostra evento cambia sempre, con sette installazioni di 21 giorni ciascuna, in un format dinamico che trasforma l'arte in esperienza viva. Tutto questo in 200 mg di open space ritmati da colonne in ghisa, uno spazio flessibile e scenografico, ideale per l'evoluzione continua degli allestimenti. Per la prima volta, la mostra sarà accessibile anche in telepresenza robotica, grazie all'impiego del Robot Double 3: un'innovazione assoluta che permette ai visitatori da remoto di esplorare autonomamente lo spazio espositivo, muovendosi in tempo reale tra le opere, abbattendo ogni barriera fisica e geografica. Fino al 25 gennaio 2026, alla Fabbrica del Vapore. Fabbricadelvapo-

(Paola Rubini)





Tel.0317093566

Corso Unità d'Italia 2 22063 Cantù (CO)













+39 0331 837019 | segreteria@bisello.it www.bisello.it

# RIPARTIAM®,

Popolazione, più 7% in 15 anni, in un paese che invece invecchia velocemente. Studenti universitari, più 26%, sempre tra il 2010 ed il 2025. Stipendio medio netto, 2.650 € al mese, oltre il 50% in più della media nazionale di 1750 €. State leggendo i numeri della carta di identità di Milano, che non per caso viene definita da molti come il magnete d'Italia. Locomotiva, come termine, non basta più. Anche perché tirare per tutta l'Italia è dura. Molto meglio attrarre molti. Non tutti. E, poi, va detto, chi è che vuol guadagnare di meno lavorando male o di più? Chi è che ha voglia di laurearsi, studiando comunque tanto, ma in una università che poi il lavoro non ti aiuta trovarlo?

Per guesto, a settembre 2025, ripartire da Milano **non è follia.** E' anche una delle poche cose che possiamo fare davvero. Provarci, più che un banale sogno, più che una vaga idea, possiamo trasformarlo in un progetto. Certo, potrebbe andar male. Potremmo non farcela. E' però intelligente rischiare, provarci. Restare ogni minuto di ogni giorno sui social a lamentarsi di tutto (politica, circostanze, tempo che passa, sfortuna, influencer, giovani d'oggi, caldo, freddo, etc) non porta da nessuna parte. Non è probabile, è certo. A Milano e ovungue nel mondo. Ecco qualche spunto per ripartire con la spinta giusta.



### **UNA CITTA', TANTE OPPORTUNITA'**

### L'EXPO E I GRATTACIELI HANNO CAMBIATO LA CITTÀ

Attrarre tutti, come fa Milano da tempo, può creare anche qualche problema. Per questo la città ha difficoltà a proporre un giusto costo delle abitazioni, per chi deve comprarne una oppure deve vivere in affitto. Le recenti inchieste giudiziarie sono ancora in corso, per cui è logico sospendere, per ora, ogni giudizio su certe operazioni. E' invece un fatto che Milano sia molto più bella rispetto al passato. E' più europea, con i suoi nuovi grattacieli. E l'Expo l'ha poi fatta diventare una città turistica, cosa che vent'anni fa non era certo scontata.

### IL VALORE DEGLI IMMOBILI: + 35% IN 15 ANNI

Passando ai numeri, che non mentono mai, chi è proprietario di casa ha visto salire il valore della sua proprietà di molto. Nel 2010, il prezzo medio delle abitazioni a Milano si attestava a circa 4.000 € al metro quadrato, mentre oggi siamo intorno ai 5.500 €/m², con un crescita del 35%. Mica male. Anche perché altrove non è mica andata così: oggi gli immobili in Italia valgono mediamente 2.100 €/m², quindici anni fa più o meno 1800 €/m², con una crescita di poco più del 15%. Milano, insomma, in 15 anni, dal punto di vista immobiliare, è cresciuta un po' più dell'inflazione, che complessivamente si è attestata tra il 25 ed il 30%. Come si può però capire leggendo i numeri con un briciolo di attenzione (quella che sui social e nel dibattito pubblico di solito non c'è), non c'è stato affatto il 'terribile boom dei prezzi delle case che ha messo in ginocchio la città'. I numeri raccontano invece una crescita tutto sommato moderata nel valore delle case.

### **MILANO, LA NEW YORK ITALIANA**

Senz'altro, chi non ha una buona disponibilità economica, purtroppo, a Milano è più in difficoltà che altrove, perché qui la vita costa il 30% in più rispetto al resto d'Italia. Attenzione, c'è sempre un bel 20% di 'bonus' Se lo stipendio medio in città è del 50% circa superiore alla media nazionale, nel capolougo lombardo è in difficoltà solo qualcuno. La maggior parte dei milanesi vive meglio di chi abita altrove. Basta vedere la città nel weekend: chi si sposta al lago, al mare o in montagna, lo fa perché può farlo a livello economico. Milano è sempre di più la nostra New York, la città che offre troppi sogni... ma pure qualche vera opportunità. Non è facile viverci. Ma è sempre meglio che abitare dove si può solo sognare di avere successo nella vita.



### **UNIVERSITA'E VERDE, MILANO BRILLA**

### SESTO, RHO, MELEGNANO... E LA CITTÀ DIVENTA GREEN

O forse, Milano è semplicemente Milano. Molto più a misura d'uomo di Roma, molto più estesa, e non così impossibile da vivere, organizzandosi. Anche per chi fa un lavoro normale... Basta ad esempio abitare a Sesto San Giovanni e farsi qualche fermata di metro in più: qui, come in tutta l'Hinterland milanese, comprare casa o affittarla costa il 40 - 50% in meno rispetto al centro e pure tutto il resto (ristoranti, tempo libero, spesa, servizi) ha prezzi spesso molto più allettanti. Anche Melegnano, Dresano, San Giuliano Milanese, la vicina Monza (...) offrono opportunità e spazi verdi che sorprendono solo i più distratti.



### MILANO, SEMPRE PIÙ SU DUE RUOTE

Per percorrere i 15 km tra Rho e Piazza Duomo, in metropolitana, ci vogliono circa 40 minuti. In bici, un'ora. Se qualche anno fa un percorso del genere sue due ruote era follia, dopo il Covid le piste e le corsie ciclabili sono aumentate di molto. E con loro la quantità di persone che vanno in bici al lavoro o altrove. Sono in calo i servizi di sharing, sia le auto, sia le bici, sia i monopattini, ma le strade sono sempre più piene di chi sceglie di fare movimento mentre si sposta. Negli ultimi 15 anni si è passati da qualche migliaio a decine di migliaia di bici in strada ogni giorno. Secondo alcuni studi, ben 330.000 persone usano la bici, in provincia di Milano.

### SEMPRE PIÙ STUDENTI, I NUOVI MILANESI

I dati ISTAT sui residenti nelle più importanti aree metropolitane — Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Bologna, Firenze, Genova — dicono che in un'Italia che ha perso due milioni di abitanti solo nell'ultimo decennio, l'area metropolitana di Milano è in netta controtendenza. La sua crescita di popolazione dal 2010, come dicevamo, è del 7%: più 212 mila nuovi residenti ufficiali e più 54mila soltanto nella fascia d'età degli studenti universitari, fra i 18 e i 25 anni. C'è una crescita per questo ultimi del 26%. Anche Roma cresce ma in proporzione di meno (più 5%) e soprattutto, fra i giovani in età universitaria, molto meno della metà rispetto a Milano. E poiché è più probabile che chi studia in una città finisca per cercare lavoro proprio lì, è probabile gran parte di loro si fermi in città, a mettere su famiglia. Solo Bologna, con la sua Alma Mater Studiorum, tiene il passo di Milano in proporzione (più 30% dal 2010), ma su numeri assoluti ben più piccoli.











### BOCCONI O STATALE? L'IMPORTANTE È STUDIARE BENE

Per l'anno accademico 2024/2025, secondo il Ministero dell'Università e della Ricerca, le matricole negli atenei milanesi sono state 38.384, circa mille in più rispetto al 2023. A trainare la crescita sono soprattutto l'Università Statale di Milano e il Politecnico, con la Bocconi che registra un vero boom di domande. Un po' in calo, invece, Bicocca, Cattolica, IULM e soprattutto e-Campus di Novedrate, principale polo online regionale, sceso in un anno da 5.170 a 3.116 iscritti. E' segno che cresce il desiderio di studiare in presenza. La Statale totalizza 10.826 nuove matricole, +655 rispetto al 2023 e +835 sul 2022. Il Politecnico raggiunge quota 7.770, in aumento rispetto alle 7.462 dell'anno scorso, confermando il richiamo internazionale delle sue facoltà laureati in materie scientifiche c'è sempre più bisogno, ma è un bel segnale. La Bocconi, paradiso di chi vuol lavorare come manager, passa da 2.761 a 3.085 nuovi studenti, spinta anche dall'interesse crescente dall'estero. In generale, le università italiane attraggono sempre più studenti internazionali: sono 15.512 i diplomati fuori Italia che si iscrivono per la prima volta nelle nostre università. Erano appena 11.109 due anni fa. Siccome è un gran bella notizia, probabilmente è la prima volta che la leggete. Guarda caso su **InveXtra Magazine**, dove (anche) le buone notizie sono di casa.



### MILANO, TREND... E TECNOLOGIA

### ARTE CONTEMPORANEA... E MODA

Milano propone tecnologia, finanza, design... e pure arte contemporanea. Molti ancora non lo sanno, ma secondo Financial Times, Milano sta rapidamente affermandosi come hub artistico europeo. Diverse gallerie internazionali come Thaddaeus Ropac, Lehmann Maupin e Ben Brown Fine Arts stanno aprendo sedi in città. E Miart, che ogni anno ad aprile riempie Milano di artisti e mercanti d'arte, è ormai un punto di riferimento mondiale, non solo europeo. E poi c'è la moda, ovviamente. Brand come Prada e Giorgio Armani, scomparso da poco dopo una carriera che è un inno allo stile sobrio ed elegante della città, sono parte integrante dell'economia della città. L'eredita di Re Giorgio, soprattutto è proprio la voglia di fare e l'ottimismo di Milano, la sua capacità di rinnovarsi sempre, proprio come New York e le altre capitali internazionali.

### AI ENGINEER O CYBERSECURITY SPECIA-LIST?

Ricordate quanto abbiamo scritto prima sulle professioni per accedere alle quali è necessario studiare parecchio i numeri? I mestieri più richiesti e quindi più pagati a Milano, hanno a che fare con numeri ed informatica. Al Engineer, Al Developer, Data Scientist, Data Analyst, Cloud Specialist, Cybersecurity Engineer... trovano subito lavoro, ben pagati.

Non vi piace l'informatica? C'è sempre la finanza. Anche Financial manager, analisti finanziari e statistici guadagnano bene, spesso più di 150.000 € annui.

(Lorenzo Tiezzi, Paola Rubini, Jacopo Neri)









### TAYLOR, LA SHOWGIRL, TORNA IN SCENA

Dopo mesi di speculazioni e di trepidante attesa, la regina del pop Taylor Swift ha annunciato il suo nuovo progetto discografico, "The Life of a Showgirl". Il disco uscirà venerdì 3 ottobre 2025 e il titolo sembra perfetto. Se c'è nel mondo una showgirl totale, non può che essere Taylor e la sua vita è solo e soltanto quella di una showgirl. Chissà se c'è altro. Forse non c'è proprio spazio per altro.

L'album, che ovviamente arriverà anche sulle piattaforme più o meno gratis, si può già ordinare nei formati più disparati: vinile, CD + poster e pure, per i nostalgici ed i collezionisti, musicassetta. L'artista ha già svelato quattro varianti di copertine disponibili per un tempo limitato in formato CD Deluxe: "Sweat and Vanilla Perfume", "It's Frightening", "It's Rapturous" e "It's Beautiful". Avete letto bene. Le diverse copertine hanno anche dei titoli e, probabilmente, pure un diverso profumo.

L'artista ha annunciato l'uscita del disco quand'è stata, non per caso, ospite del podcast New Heights, lo scorso agosto. E' il podcast di Travis Kelce, il suo fidanzato e del di lui fratello Jason. Il primo gioca ancora a football americano e spesso vince, il secondo ha smesso da non molto. «E' il primo podcast a cui partecipo perché lo ascolto sempre», dice ridendo, raccontando aneddoti, commuovendosi e ridendo per più di 2 ore. In effetti, se non ti apri con il tuo fidanzato, che senz'altro non ti farà domande compromettenti, con chi lo fai?



Il nuovo album arriva dopo successo planetario del precedente, "The Tourtured Poets Department" e dopo la conclusione della tournée campione d'incassi, Eras Tour. Prodotto da una vecchia volpe del pop come Max Martin con Shellback e ovviamente dalla stessa Taylor Swift, una che prima che essere una star è una vera musicista, il nuovo progetto sarà composto da 12 tracce. Uno dei brani sarà interpretato insieme a Sabrina Carpenter, amica di Taylor e astro nascente del pop. Inizia quindi, per le Swifties più scatenate, "l'era" del suo dodicesimo album in studio.

E come sarà questo nuovo disco? Ovviamente c'è riserbo. C'è mistero. Senz'altro sarà sorprendente, perché per chi fa pop e sa farlo come lei è l'unica scelta possibile. Solo i mediocri e i pigri si ripetono. E invece Taylor è una che lavora. Viene dal country, un settore in cui si canta e si suona davvero. E poi è una che il suo business, lo gestisce in un certo modo.





TEL:0295546453 VIA PIOLA 19 - 20833 GIUSSANO (MB)









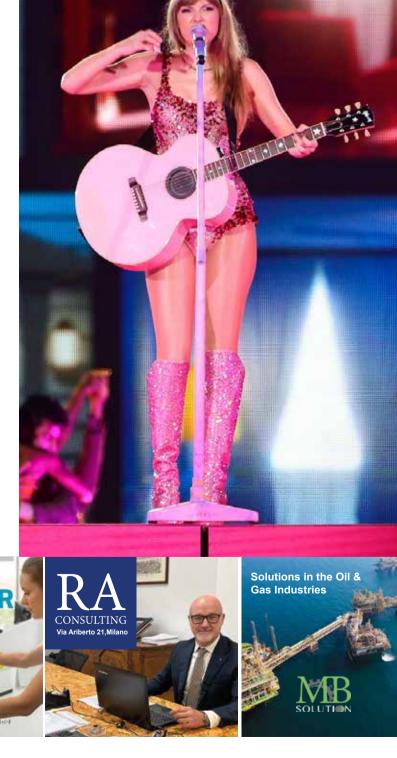
E' tornata in possesso dei master originali dei suoi primi sei album lo scorso maggio. Possedere i diritti di tutta la sua musica l'artista l'ha definito "il più grande sogno della sua carriera". E forse è proprio vero, perché pur di avere il "controllo totale" su tutte le sue canzoni, aveva registrato di nuovo tutte le canzoni dei primi dischi. «Volevo il controllo totale, il 100% dei diritti non il 30%. I miei album sono il diario della mia vita tutto, tutto quello che ho fatto nella mia vita. Per questo ho mandato mio fratello e mia madre a negoziare, non dei super avvocati».

Di questa faccenda, di diritti e quindi di soldi, Taylor parla per lunghi, lunghissimi minuti nell'intervista per New Heights. Senz'altro è un po' maniaca del controllo, ma si capisce che non le piace solo il palco, che non vive solo per stare sotto i riflettori. Le piace arrangiare le sue canzoni, ri-registrare le parti vocali. «Sono molto orgogliosa delle nuove versioni, molte canzoni sono cantate molto meglio e sono arrangiate in modo migliore», dice.

Fare la showgirl può sembrare una passeggiata ma non lo è. «Durante un tour così lungo, devi mettere sempre al centro i fan, la loro esperienza. Non può mai avere niente, neppure un mal di pancia. E poi in 'Eras Tour' volevo coinvolgere soprattutto i fan più giovani, con elementi di opera, balletto, Broadway... tutto questo a velocità pazzesca, con qualcosa di nuovo ogni 20 - 30 secondi. Oggi abbiamo sempre il telefono in mano, abbiamo bisogno di stimoli di questo tipo. Quando ho saputo che qualcuno ha sofferto di amnesia dopo il concerto, ho capito che avevamo raggiunto ciò che volevamo».

Taylor vola alto, altissimo, anche quanto a considerazione di sé. Non deve essere facile restare con i piedi per terra quando sei tu da sola a far girare una buona fetta dello showbiz americano, il più potente professionale al mondo. Anche la scelta di farsi intervistare dall'adorante fidanzato col fratello poteva rivelarsi un flop. Non è andata così e in fondo, che conta? Tanto Taylor da sempre fa di testa sua. E vince proprio per questo.

(Lorenzo Tiezzi)



**SHOW BUSINESS** 





### I Suggest under ponts for the mind. When experiencing emotional incontinence.

### ROBBIE WILLIAMS

Diventa illustratore

Ad Amsterdam, Barcellona e Londra c'è Moco, un museo d'arte contemporanea che sa giocare con stile con il pop e le popstar. Propone opere di star dell'arte come Basquiat, Abramović, Haring e Kusama e volte coinvolge pure vere rockstar come Robbie Williams, uno che sta invecchiando benissimo. Non tutti sanno che è anche un illustratore di un certo livello e per questo, al Moco di Amsterdam, fino a febbraio 2026, si può visitare la sua esibizione personale "Pride and Self-Prejudice", orgoglio e pregiudizio verso se stessi. Particolarmente scenografico è stato l'evento di inaugurazione, in cui Robbie, invece di cantare e raccontarsi come sempre, ha bruciato le sue paure in un altare, dopo averle scritte su dei foglietti di carta. Tutti abbiamo paura di qualcosa. Dirselo in faccia, cantando o disegnando, aiuta.

Anche come illustratore, il buon Robbie sa scherzare. Sopra ad un auto ritratto in cui si mette delle mutande gialle sugli occhi, scrive: «suggerisco delle mutande per la mente, quando si sperimenta incontinenza emotiva». Ecco, di esuberanza e sentimenti, Williams ne sa. Il suo messaggio è chiaro: accettare l'imperfezione porta alla libertà.

Con le sue opere come illustratore, Williams mostra come i momenti più dolorosi della vita possano alimentare le nostre trasformazioni più potenti... e più o meno fa la stessa cosa anche quando canta. Anche il testo della bellissima "Angels", che uscì quando la sua carriera solista appena iniziata sembrava già naufragata parla del potere taumaturgico dell'arte. Certo, l'arte e la musica e lo sport fanno bene, spesso più delle medicine, e qui su InveXtra Magazine lo scriviamo spesso.



Nato a Stoke-on-Trent, in Inghilterra, Robbie Williams è diventato famoso a livello internazionale come membro dei Take That e "Pride and Self Prejudice" è la sua prima mostra come artista visivo. Con umorismo e la sua consueta sincerità, Williams offre ai visitatori la possibilità di entrare nella sua mente e testimoniare i complessi strati emotivi che si celano dietro la sua immagine di celebrità. Robbie svela anni di lotta contro l'ansia, le pressioni esterne e le emozioni contrastanti legate alla fama. Le sue opere incoraggiano il pubblico a riflettere sulle proprie esperienze di vulnerabilità e accettazione. Siamo tutti fragili, dirselo serve. Eccome.





### APPARATI MOTOROLA IN OFFERTA PROMOZIONALE



MOTOROLA R2



**MOTOROLA R2** 



MOTOROLA R2



MOTOROLA R2

Assistenza e vendita apparati radio, ricetrasmittenti multimarca TEL 02 38306189 - VIA TORINO 18 BOLLATE 20021 (MI)

### **CARREFOUR DIVENTA ITALIANA,**

### con Angelo Mastrolia

Dopo l'addio di Auchan, i cui supermercati sono oggi diventati Conad, un altro marchio francesce della grande distribuzione lascia il nostro paese. Anzi, viene acquisito da un gruppo italiano. Ovviamente, parliamo di Carrefour Italia, appena acquisito da NewPrinces di Angelo Mastrolia. «L'acquisizione di Carrefour Italia rappresenta una tappa fondamentale nella traiettoria di crescita del nostro gruppo», spiega l'imprenditore campano, con lo stile sobrio dei comunicati stampa che seguono questo tipo di operazioni. Più importante è sapere che verrà rilanciato il marchio GS.

«La nostra volontà è chiara: costruire un modello sostenibile, solido e orientato al lungo termine, in grado di offrire benefici concreti a clienti, dipendenti, fornitori e azionisti», continua Mastrolia, che ovviamente sa di dire poco e niente. I risultati del suo gruppo parlano per lui. Oggi dà lavoro a 13.000 persone in Italia e più di 18.000 nel mondo, oltre a ulteriori 11.000 persone coinvolte nell'indotto. NewPrinces è quindi diventato il secondo operatore italiano nel settore food. Chi crede di non aver comprato da questo gruppo sbaglia, probabilmente. Infatti gestisce marchi come Plasmon, Centrale del Latte (con diverse sedi come Toscana, Salerno, Torino, e Vicenza), Giglio, Polenghi Lombardo, Delverde, Nipiol, il marchio Latte Tigullio, etc.

Ma chi è Angelo Mastrolia? Qual è il suo stile imprenditoriale? Classe '64, è nato a Campagna (Salerno), ha iniziato il suo percorso negli anni Ottanta nell'azienda di famiglia, la Piana del Sele Latteria. E' quindi 'figlio d'arte', sa bene cosa piace

mangiare agli italiani. Inizialmente attivo nei settori del leasing, degli investimenti immobiliari e degli arredi nautici di lusso, nel 2004 avvia la svolta: fonda in Svizzera TMT Finance SA, per poi tornare all'agroalimentare.

Nel 2008 rileva Newlat (nata nel contesto del fallimento Parmalat) per 1 euro, dando avvio a una serie di acquisizioni strategiche: Buitoni (ex stabilimento di Sansepolcro), Centrale del Latte d'Italia, Delverde, Plasmon, e, nel 2024, il gruppo britannico Princes Limited per 830 milioni di euro. Ecco perché la sua azienda si chiama NewPrinces... e come la definisce la sua azienda, Mastrolia? «Siamo la Luxottica del food», dice. Adesso è tutto molto più chiaro.

(Jacopo Neri)











Via IV Novembre 92, 20021 Bollate (MI)

JENSEN HUAN, LA ROCKSTAR DI NVIDIA

Jensen Huan non è così conosciuto, in Italia. Si parla di più della sua **Nvidia**, la società quotata con il più alto valore di mercato al mondo. Ha 4.000 miliardi di dollari di capitalizzazione mentre scrivia-

E' molto interessante, invece, approfondire almeno un po' la sua vita e il suo modo di lavorare. Un tipo così può davvero ispirarci a studiare tanto, lavorare di più e non fermarci mai.

Huang ha infatti costruito il proprio impero partendo da una vita segnata da sfide e spostamenti continui. Nato nel 1963 a Taiwan in una famiglia di classe media, trascorre l'infanzia tra l'isola natale e Bangkok, prima di essere mandato dai genitori, a soli dieci anni, negli Stati Uniti con il fratello. Qui frequenta un collegio del Kentucky per ragazzi problematici, dove passa le giornate a pulire bagni e cucine. Un'esperienza dura, ma determinante per forgiare la sua forza.

Trasferitosi poi in Oregon con la famiglia, eccelle al liceo in matematica, informatica e scienze, distinguendosi anche nel ping-pong a livello nazionale. Studia poi ingegneria elettrica all'Oregon State University, scelta per i costi contenuti, e successivamente consegue un master a Stanford mentre lavora come progettista di chip nella Silicon Valley.

Il 1993 segna la svolta: insieme ai colleghi Chris Malachowsky e Curtis Priem fonda Nvidia investendo 600 dollari e discutendo i primi piani al tavolo di un diner di San José. Il nome, derivato da "invidia" in latino, riflette l'ambizione di superare la concorrenza. «Saranno presto tutti verdi d'invidia», dicevamo tra sé, con ragione.



Inizialmente focalizzata su schede grafiche per videogiochi, Nvidia trova la chiave del successo quando Huang intuisce che la potenza di calcolo parallelo delle GPU, le schede grafiche, può rivoluzionare l'intelligenza artificiale.

Oggi Nvidia non solo domina il settore tecnologico, ma sta ridefinendo i confini dell'informatica. Huang prevede che il prossimo salto sarà l'unione tra processori grafici e computer quantistici, avviando una nuova rivoluzione industriale. E che succede con i dazi di Trump? Niente di trascendentale, Nvidia va meglio di prima. E così, tra rivoluzione e duro lavoro, il patrimonio di Huan è arrivato a 158 miliardi di dollari.

(Jacopo Neri)













### ALLENARSI DI NUOVO, **CON IL SORRISO**

Come si fa a ricominciare ad allenarsi, a settembre? Sembra così facile, ma non lo è. Più che pensare a come farlo, bisogna prima di tutto iniziare o ricominciare, piano piano. Senza pretendere miracoli dal proprio corpo. Questi ultimi, a volte, arrivano, ma solo per chi si allena a lungo, dorme bene e si diverte mentre fa sport.

Quando ricominciamo dopo un periodo di relax o dopo le vacanze, invece, dobbiamo partire da una cosa molto semplice, la costanza. Bisogna allenarsi sempre e farlo abbastanza bene, non benissimo e solo guando ne abbiamo voglia. Soprattutto se non abbiamo in programma di vincere l'Oro alle prossime Olimpiadi.

Bisogna riprendere gradualmente con sessioni leggere, come fanno gli atleti professionisti dopo un infortunio. Un campione come Lorenzo Lotti (nella foto) trainer e specialista delle lunghe gare su strada (ha il Guinness World Record di maratona fatta mentre si spinge un passeggino. Sul suo c'era uno dei suoi figli, che dormiva o chiacchierava con il papà, NDR) dopo un periodo di stop, alternava corsa e camminata. Dovremmo farlo anche noi umani. Anche se ci piacerebbe solo correre, soprattutto a settembre, dovremmo fare anche altro: stretching soprattutto dopo l'allenamento, potenziamento, un po' di bici, un po' di nuoto.

E' poi fondamentale, soprattutto a settembre, stabilire obiettivi sostenibili nel tempo. Non iscriversi in palestra e poi mollare dopo un mese perché non abbiamo gli addominali a tartaruga in un mese. Certi atleti professionisti non ce l'hanno mai, la tartaruga, perché l'estetica, nello sport, non conta.

Alcuni nuotatori, che abbiamo visto poche settimane fa ai mondiali, sembrano avere un corpo più tonico di altri. E' solo un'impressione: è cronometro a misurare la prestazione, mica le foto da Instagram.

Non è finita. Riprendere a muoversi nel modo giusto significa ascoltare il nostro corpo evitando sovraccarichi. Meglio 10 minuti di allenamento in meno e qualche snack motorio (qualche piegamento, un po' di squat, un piano di scale) durante la giornata in ufficio. Siamo fatti per muoverci tutto il giorno, non per stare seduti o a letto per 23 ore e poi battere il record del mondo dei 100 metri in pista nell'unica ora quotidiana dedicata allo sport. Chiudiamo con curare alimentazione, idratazione e riposo. Quest'ultimo conta quanto allenarsi... E sorridere facendo sport conta ancora di più.











www.cearsistemi.it

### RIPARTIRE MANON DA SOLI

Secondo una serie di analisi internazionali, chi ha più di 50 oggi si sente molto solo. La solitudine, purtroppo, si accentua soprattutto durante il periodo estivo, quando arrivano le vacanze. Le parole sono importanti e dicono sempre qualcosa: vacanza non vuol dire solo relax, riposo e divertimento. Letteralmente, è sinonimo di mancanza... di lavoro, che per qualcuno conta fin troppo. Perché non siamo il nostro lavoro. La nostra vita deve essere molto di più del lavoro che facciamo volentieri oppure dobbiamo fare per sbarcare il lunario.

Ma veniamo ai dati. Gli scienziati dell'Emory University in Georgia hanno studiato i tassi di solitudine in 29 Paesi, tra individui di età compresa tra 50 e 90 anni. Purtroppo, l'italia è al quarto posto, superata solo da Grecia, Cipro e Slovacchia. La stagione che sta finendo, l'estate, è la peggiore. Lana del Rey cantava "Summertime sadness", tristezza estiva. Ma, soprattutto nell'ultimo periodo, è la "Summertime loneliness"...

E ora che ricominciamo con i ritmi consueti, che possiamo fare? Lasciarsi la solitudine alle spalle mica è facile. «Tornare dalle ferie non deve essere per forza riprendere la vecchia routine, ma ritrovare senso, legami, prospettive condivise: è da lì che può ripartire davvero il cambiamento», spiegano Ketty Panni e Ombretta Zulian di Fondazione Relazionésimo ETS, che studiano la solitudine. «Ripartire a settembre può voler dire riconnettersi con ciò che conta davvero, con le persone, con i valori che ci ispirano, con gli spazi di ascolto e di visione che abitualmente vengono trascurati».

Abbiamo parlato di over 50, ma la solitudine riguarda anche ragazze e ragazzi. Una recente ricerca dell'Office for National Statistics, l'ISTAT britannico, ha rilevato che un milione di persone tra i 16 e i 29 anni soffre di "solitudine cronica", mentre un sondaggio condotto su 1.500 lettori di Cosmopolitan UK, un magazine giovanile, ha rilevato che il 96% ha sperimentato la solitudine almeno una volta nella vita.

Chiudiamo con qualche piccolo consiglio, per tutti: ascolta con il cuore e mettiti nei panni dell'altro. Sii presente. Dedica tempo di qualità, coltivando piccoli e semplici gesti quotidiani, mattoni della fiducia. Esprimi il tuo punto di vista con rispetto... Non è facile, ma da qualche parte bisogna pur cominciare.

(Paola Rubini)









EOCIOS EUCC&GOS

### LA SCELTA VINCENTE PER RISPARMIARE CON FORZA

Grazie alla competenza tecnica e professionale del proprio team, EGERIA è in grado di proporre piani energetici che tendono a minimizzare il costo dell'energia

Per maggiori informazioni:

+39 02 36747074 | +39 389 2898620

Sede Legale e Sede Operativa: Via Borgogna, 7 - 20122 Milano (MI)

www.egeria-energie.it



Via Boezio, 92 - 00193 Roma (RM)